



VINCENZO MEO  
RIGENERAZIONE  
URBANA  
E DENSIFICAZIONE  
NELLE NUOVE  
POLITICHE  
TERRITORIALI

Introduzione di  
**Gaetano Manfredi**

La scuola di Pitagora editrice



**Fabbrica della Conoscenza numero 45**

Collana fondata e diretta da Carmine Gambardella

## **Fabbrica della Conoscenza**

Collana fondata e diretta da Carmine Gambardella

### **Scientific Committee**

Carmine Gambardella, Professor and Director  
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale "Luigi Vanvitelli", Seconda Università di Napoli - President BENECON

Federico Casalegno, Professor, Massachusetts Institute of Technology, USA

Massimo Giovannini, Professor and Rector, University "Mediterranea" of Reggio Calabria, Italy

Bernard Haumont, Professor, Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris Val de Seine, France

Mathias Kondolf, Professor and Chair, Landscape Architecture and Environmental Planning, University California Berkeley, USA

David Listokin, Professor, Edward J. Bloustein School of Planning and Public Policy, Rutgers University, USA

Paola Sartorio, Executive Director, US- Italy Fulbright Commission

Elena Shlienкова, Professor, Director of the Project Support Center of Regional and International Programs of the Russian Presidential Academy of National Economy and Public Administration, Russia

### **Editorial Committee**

Pasquale Argenziano  
Alessandra Avella  
Alessandro Ciambrone  
Nicola Pisacane  
Manuela Piscitelli

Vincenzo Meo

**RIGENERAZIONE URBANA E DENSIFICAZIONE  
NELLE NUOVE POLITICHE TERRITORIALI**

Introduzione di Gaetano Manfredi



La scuola di Pitagora editrice

© Copyright 2014 La scuola di Pitagora Editrice  
Via Monte di Dio, 54  
80132 Napoli  
Telefono e Fax +39 081 7646814  
[www.scuoladipitagora.it](http://www.scuoladipitagora.it)  
[info@scuoladipitagora.it](mailto:info@scuoladipitagora.it)

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questa pubblicazione, così come la sua trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualche mezzo, anche attraverso fotocopie, senza l'autorizzazione scritta dell'editore

ISBN 978-88-6542-009-6 (formato cartaceo)

ISBN 978-88-6542-336-3 (formato elettronico in formato PDF)

The volume has been included in the series Fabbrica della Conoscenza, founded and directed by Carmine Gambardella, after an anonymous peer-review by two members of the Scientific Committee.

In copertina The Crowne Plaza Tower, Glasgow

*Al mio piccolo nipotino Mattia con la speranza che,  
almeno lui e tutti gli altri bambini, possa crescere in un contesto ambientale  
rispettoso dei principi della "sostenibilità" e dei valori della natura.*

*Un vivo ed affettuoso ringraziamento al prof. Gaetano Manfredi  
– Pro Rettore dell'Università "Federico II" di Napoli –  
per la introduzione al testo.*



# Indice

9	Introduzione di Gaetano Manfredi
13	Premessa
17	Le politiche dell'Unione Europea
21	L'Italia e l'integrazione europea. Il nuovo quadro di riferimento dell'economia e della programmazione. I riflessi nella pianificazione urbanistica
27	Postumi della Seconda Guerra Mondiale e sfida alla pianificazione
29	Sostenibilità e pianificazione. Il ruolo fondamentale delle Reti (Il progetto AV Na-Ba)
33	L'urbanistica partecipata

37	La cultura della Rigenerazione Urbana
43	La densificazione del territorio
49	Il ruolo del Contratto di Quartiere nella Rigenerazione Urbana
63	Il Governo del Territorio nel processo di riqualificazione urbana
65	La Rigenerazione Urbana nelle città del futuro
69	Il Piano Nazionale delle Città
71	L'esperienza didattica nel Corso di "Rigenerazione Urbana"
73	Appendice

## Introduzione

**L**a rigenerazione urbana rappresenta una delle grandi sfide della modernità dove si confrontano i crescenti bisogni di comunità sempre più “dense” e la disponibilità sempre più esigua di risorse. Dare una risposta univoca ad un processo così articolato è impresa ardua, ma il lavoro sviluppato da Vincenzo Meo fornisce un contributo originale soprattutto per la sua capacità di confrontarsi con una realtà complessa e multiforme come quella napoletana.

Il libro, partendo da un’analisi dell’evoluzione delle politiche territoriali, illustra in maniera estremamente chiara come il concetto di pianificazione possa essere coniugato al presente ed al futuro. Vengono evidenziati gli approcci più recenti in cui la rigenerazione urbana viene messa al centro dei processi di trasformazione della città, dove risparmio del suolo e recupero delle periferie diventano i punti di riferimento per le città del futuro.

Il tema della città e della sua trasformazione nel XXI secolo richiede un approccio fortemente interdisciplinare capace di integrare competenze che provengono da saperi diversi. Infatti le città contemporanee sono e saranno sempre in misura maggiore il luogo in cui si concentra la società contemporanea, con il suo peso e le sue trasformazioni. Dal 2007 la popolazione mondiale urbana ha superato quella rurale ed in questi anni stiamo assistendo all’esplosione nel mondo delle *megacities*, ovvero città con più di 5 milioni di abitanti, che passeranno dalle 8 del 1950 a 60 nel 2015. Le periferie urbane, con le loro criticità e contraddizioni rappresentano già oggi il luogo più abitato dall’uomo, il suo principale ecosistema. Il peso poi del costruito urbano nella società contemporanea è indiscusso sia sul piano sociale che economico ed ambientale. Poche informazioni, riferite all’Italia ci confermano questa realtà. In termini economici, il mondo delle costruzioni e del costruito urbano da luogo ad un fatturato medio negli ultimi anni di circa il 10% del PIL ed il PIL del settore del-

le costruzioni presenta una crescita più forte del PIL complessivo ormai dal 1970, a meno dei recenti anni di crisi. Dal punto di vista ambientale infine, in Italia come nel mondo occidentale il 40% del consumo di materie prime è imputabile al settore delle costruzioni, così come il 40% del fabbisogno energetico è dovuto alle costruzioni ed all'edilizia; circa un terzo poi delle emissioni di gas serra sono riconducibili alle costruzioni ed all'edilizia.

Questi dati ci fanno dedurre che da una fase edilizia di espansione si sta passando, soprattutto nel mondo occidentale, ad una fase prevalentemente di trasformazione urbana con l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo e di risorse naturali, di rispondere alle nuove esigenze della popolazione e di garantire migliori caratteristiche di vivibilità, sicurezza e benessere.

È facile quindi riconoscere come una delle maggiori espressioni del conflitto tra sviluppo e conservazione risieda nelle città. Lo sviluppo esponenziale della società contemporanea, infatti, cui stiamo assistendo negli ultimi decenni, conduce gli ambienti urbani ad essere sempre più nodi nevralgici della rete vitale della società stessa. Le città in evoluzione generano quindi la crisi delle periferie, unico luogo in grado di dare sfogo a questa inarrestabile migrazione verso le città. La città "sostenibile" rappresenta la sfida dei nostri giorni, sia in chiave di sviluppo locale, ovvero di gestione del territorio, delle comunità e delle risorse locali, sia in chiave di sviluppo globale e di gestione delle risorse energetiche, di sviluppo della società e di benessere del pianeta.

Le città, connesse da una fitta e complessa rete di relazioni su scala globale, rappresentano quindi il cuore ed il motore dello sviluppo della società contemporanea mondiale. Ma al contempo, condensando al proprio interno le relazioni vitali, gli individui, le comunicazioni, le ricchezze, gli interessi, i conflitti, rappresentano dei nodi sempre più vulnerabili. Le città contemporanee sono sistemi complessi composti da reti interconnesse e questo le ren-

de molto fragili, come le cronache degli ultimi anni testimoniano. Eventi catastrofici, infatti, sono in grado di mettere in ginocchio le città e la rete di relazioni che in esse hanno luogo. Eventi naturali quali eventi meteorici estremi, tra l'altro sempre più frequenti ed intensi per effetto dei cambiamenti climatici in corso, terremoti, frane, o eventi indotti dall'uomo, quali attacchi terroristici o incidenti, possono avere conseguenze estreme sulle città e sulle comunità, direttamente ed indirettamente colpite. La resilienza delle città, nei confronti di questi eventi, rappresenta quindi un'ulteriore sfida dei nostri giorni. La trasformazione delle città deve essere quindi ripensata, perché siano mitigati gli effetti di eventi estremi sulle funzioni vitali delle città e delle comunità, attraverso la ridondanza e la robustezza delle reti materiali ed immateriali che costituiscono il tessuto urbano, e perché si riduca il tempo necessario a ripristinare la piena efficienza di tali funzioni vitali.

E questo è tanto più vero con riferimento alla realtà campana dove conviviamo con grandi rischi naturali di cui il Vesuvio è un simbolo immanente su una delle più grandi aree metropolitane d'Italia. Alla luce di quanto evidenziato, la realizzazione di una qualsiasi trasformazione urbana, sia essa puntuale, come la realizzazione di un singolo edificio, che più ampia, come l'implementazione di una politica di governo del territorio, specifica in una data area, va sviluppata analizzando e governando le ricadute degli interventi sui piani economico, sociale ed ambientale, sia al momento della realizzazione degli interventi che durante la vita utile degli interventi stessi e durante la loro dismissione.

Perché tutto ciò avvenga un ruolo fondamentale è giocato dalla ricerca e dall'innovazione tecnologica. Erroneamente il settore delle costruzioni e dell'edilizia viene considerato maturo, ovvero in grado di progredire e crescere senza particolari innovazioni tecnologiche e contributi della ricerca. La trasformazione degli ambiti urbani, delle pe-

riferie, delle costruzioni e delle infrastrutture, infatti, non può prescindere dall'integrazione di tecniche, metodi di progettazione e tecnologie provenienti da diversi ambiti di ricerca. Sempre più le trasformazioni urbane rappresentano il luogo dell'integrazione delle conoscenze e delle tecnologie, necessarie per vincere le sfide del futuro. Integrazione tecnologica, progettazione integrata ed innovazione rappresentano oggi parole chiave per le città del futuro.

Questo cambiamento di approccio, estremo ma necessario, può essere implementato solo mettendo in rete tutti i decisori e gli operatori coinvolti e, non ultimi i cittadini, per costituire una rete sinergica, che ruoti intorno all'in-

novazione tecnologica. Il mondo della ricerca deve quindi svolgere un ruolo fondamentale, integrando conoscenze provenienti da ambiti diversi e fungendo da volano attraverso, nuovi approcci per il supporto alle decisioni, ma anche nuove tecniche realizzative, nuove soluzioni, nuovi sistemi e nuove tecnologie.

Il libro fornisce un quadro moderno e completo dei metodi di approccio alla rigenerazione urbana e fornisce al lettore molteplici chiavi di interpretazione per affrontare uno dei temi più affascinanti che la società contemporanea deve affrontare.

Gaetano Manfredi

